



## DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Proposta Ufficio Rifiuti - Contenzioso ambientale n. 124/2023

**Determinazione n. 120 del 20/01/2023**

**Oggetto: DITTA CORTINI MICHELE SRL DI TRECATE. MODIFICA DELL' AUTORIZZAZIONE N. 73 DEL 18.1.2018. ESPRESSIONE DEL GIUDIZIO POSITIVO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE E RILASCIO DELL' AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DELL' ART. 27 BIS E 208 DEL D.LGS 152/2006**

### IL DIRIGENTE

Premesso che:

con Determinazione n. 73 del 18.1.2018 è stata rinnovata con modifiche l' autorizzazione n. 2915 del 10.7.2008 rilasciata alla ditta Cortini Michele srl, con sede legale ed operativa in Trecate in via Bolungo 6, P.iva 01788360038, alla gestione di un impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti speciali.

La Determinazione n. 73/2018 è stata modificata dalle Determinazioni n. 1099/2018 e n. 2261/2020;

con nota acquisita al protocollo provinciale al n. 10291 del 20.4.2022 la ditta Cortini Michele srl ha presentato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi degli artt. 23 e 27 bis del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e dell'Allegato IV punto 7 lettera Zb) alla parte Seconda D.Lgs. 152/06 e s.m.i dell' art. 27 bis del Dlgs 152/2006;

l' istanza è finalizzata alla modifica autorizzativa per:

- Ampliare la superficie dell'impianto;
- Dotarsi di una nuova cesoia automatica industriale per il trattamento dei rifiuti metallici;
- Aumentare la potenzialità autorizzata delle operazioni di recupero e di messa in riserva;
- Rivedere l'elenco dei Codici EER autorizzati;
- Dotarsi di un nuovo layout aziendale revisionato rispetto all'attuale
- rinunciare all'attività di autodemolizione e all'attività di stoccaggio dei rifiuti contenenti amianto

con nota prot. n. 11248 del 2.5.2022 è stata data comunicazione ai sensi dell'art 27-bis comma 2 del D.Lgs. n. 152/06 dell' avvenuta pubblicazione del progetto al fine della verifica dell'adeguatezza e la completezza della documentazione;

non essendo pervenute richieste di integrazioni documentali, con nota prot. n. 15644 del 15.6.2022 è stata trasmessa copia dell'avviso presentato dal proponente ai fini della pubblicazione all'albo pretorio dell' amministrazione comunale interessata e convocata la Conferenza di Servizi per il giorno 20.7.2022;

con nota acquisita al protocollo provinciale al n. 18860 del 19.7.2022 è pervenuto il contributo tecnico di Arpa, di cui si è data lettura nel corso della Conferenza di Servizi del 20.7.2022, il cui verbale è qui integralmente richiamato, che si è espressa favorevolmente sul progetto richiedendo ai progettisti di trasmettere, successivamente alla ricezione del verbale, un nota di riscontro in relazione ai chiarimenti forniti per le vie brevi durante la conferenza e relativi:

- alle modalità di allontanamento delle acque meteoriche provenienti dalle coperture del tetto del nuovo capannone per le quali si richiede di verificare se siano rispettate le indicazioni dell' allegato 5 della Deliberazione del Comitato per la tutela delle acque

dall'inquinamento del 04/02/1977. Si richiede ai progettisti conferma del rispetto di tali norme tecniche in relazione alla differenza di quota da mantenere tra il fondo dei pozzi perdenti e il massimo livello della falda .

- alla presenza di un pozzo perdente per la dispersione nel sottosuolo dei liquami di servizi igienici nonostante la presenza della fognatura pubblica cui altri scarichi della ditta sono già collettati;
- se vi sia la produzione durante la fase di cantiere di terre e rocce da scavo; i progettisti in merito hanno comunicato durante la Conferenza di Servizi che la pratica edilizia è stata presentata dal proprietario dell'area con altro professionista, e che in base a quanto noto non erano previste attività rilevanti di scavo. Il Comune ha precisato in Conferenza che la proprietà ha già esperito le pratiche edilizie e ha realizzato la pavimentazione.

con nota acquisita al protocollo provinciale al n. 24414 del 27.9.2022 i progettisti hanno trasmesso a tutti i soggetti interessati la nota di precisazione richiesta dalla Conferenza di Servizi evidenziando in particolare che:

- i pozzi perdenti previsti per l'allontanamento delle acque di pioggia derivanti dalle coperture del nuovo capannone sono conformi ai requisiti riportati dalla Deliberazione del Comitato per la tutela delle acque dall'inquinamento del 04/02/1977;
- la ditta è dotata di due servizi igienici entrambi i servizi igienici già collegati alla fognatura comunale, come risulta dalla allegata planimetria TAV\_10 SDP fognatura REV02;

in relazione alla suddetta nota non sono pervenute osservazioni.

Richiamata la nota acquisita al protocollo provinciale al n. 27738 del 3.11.2022 con la quale Acqua Novara VCO SpA ha trasmesso il Documento di Approvazione del Piano di Prevenzione e Gestione delle Acque Meteoriche di Dilavamento e delle Acque di Lavaggio delle Aree Esterne METEO N.184-2022 del 28/10/2022;

Visto il D.lgs 152/2006 s.m.i

Visto il Regolamento U.E n. 333/2011;

Visto il Regolamento U.E n. 715/2013;

Visto l'art.107 del D. L.vo 18.8.2000 n. 267;

Vista la L. 241/90;

Visto il Regolamento sul sistema dei controlli interni, approvato con deliberazione consiliare n. 3/2013;

## **DETERMINA**

a) di prendere atto delle risultanze della Conferenza di Servizi del 20.7.2022 e dei pareri/contributi tecnici/osservazioni pervenuti in relazione alla stessa e di esprimere, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto presentato dalla ditta Cortini Michele srl, con sede legale ed operativa in Trecate in via Bolungo 6, P.iva 01788360038;

b) di modificare ai sensi dell' art. 208 del D.lgs 152/2006 l' autorizzazione n. 73 del 18.1.2018 s.m.i. sostituendo le prescrizioni autorizzative con quelle di seguito riportate e numerate dal n. 1 al n.52;

c) di richiedere l' adeguamento alla presente autorizzazione delle garanzie finanziarie previste dalla D.G.R. n. 20 -192 del 12.6.2000 s.m.i., autenticate da un notaio, entro 60 giorni dal ricevimento della presente

## **DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO**

1. Sono di seguito indicate le principali caratteristiche dell'impianto.

2. ATTIVITA'

R13 Messa in riserva di rifiuti di cui all' allegato C alla Parte IV D.Lgs. 152/2006

R12 Scambio di rifiuti di cui all' allegato C alla Parte IV D.Lgs. 152/2006

D15 deposito preliminare di cui all' allegato B alla Parte IV D.Lgs. 152/2006

R4 recupero di metalli di cui all' allegato C alla Parte IV D.Lgs. 152/2006

3. Sede impianto

COMUNE TRECATE - INDIRIZZO Via Bolungo, 6

ESTREMI CATASTALI: Foglio 12 Particelle 682, 676, 679, 708, 709, 386, 256, 645, 869, 86, 87;

4. Caratteristiche impianto

CAPACITÀ MASSIMA DI STOCCAGGIO R13/D15: 2.524,6 T.

di cui 40,6 T. di rifiuti pericolosi e 2.484 T di rifiuti speciali non pericolosi

CAPACITÀ MASSIMA DI TRATTAMENTO R12 + R4: 35.000 T/a

5. Individuazione dei rifiuti autorizzati

Nella seguente tabella sono indicati le aree utilizzate e le relative capacità di deposito/trattamento, le modalità di deposito, i codici EER. La planimetria di riferimento è denominata Tav 08b allegata alla presente autorizzazione.

Area	Quantità di massimo stoccaggio istantaneo (t)	Modalità di stoccaggio	EER
A1	390	Cumuli Cassoni scarrabili	12.01.01 12.01.02 12.01.03 12.01.04 12.01.99 15.01.04 16.02.14 17.04.05 17.04.07
B1	20	Cassoni scarrabili	12.01.05
C1+C2	450	Sfusi Cassoni scarrabili	02.01.10 10.02.10 10.02.99 10.08.99 10.10.03 10.12.08 11.02.06 11.02.99 11.05.01 11.05.02 11.05.99 12.01.01 12.01.02 12.01.03 12.01.04 12.01.13 12.01.99 15.01.04 16.01.16 16.01.17 16.01.18 17.04.01 17.04.02 17.04.03 17.04.04 17.04.05 17.04.06 17.04.07 19.01.02 19.10.01 19.10.02 19.10.04 19.12.02 19.12.03 20.01.40
C4	105	Parcheeggiate nel capannone	16.01.06
C5	25	Cumuli Cassoni scarrabili	12.01.99 16.02.14 17.04.05 17.04.07
C6	25	Cumuli Cassoni scarrabili	12.01.99 16.02.14 17.04.05 17.04.07
D2	260	Cumuli Cassoni scarrabili	10.08.99 10.10.03 11.02.06 11.02.99 11.05.01 11.05.02 11.05.99 12.01.03 12.01.04 12.01.21 12.01.99 16.01.18 16.02.14 16.03.04 17.04.01 17.04.02 17.04.03 17.04.04 17.04.05 17.04.06 17.04.07 17.04.11 19.10.02 19.12.03 20.01.40

D5	30	Cumuli Cassoni scarrabili	17.04.11
E1	191	Cumuli Cassoni scarrabili Big-bags	02.01.04 02.03.04 03.01.01 03.01.05 03.03.07 03.03.08 04.02.21 04.02.22 04.02.99 07.02.13 10.11.03 10.11.12 12.01.05 15.01.01 15.01.02 15.01.03
			15.01.04 15.01.05 15.01.06 15.01.07 15.01.09 15.02.03 16.01.03 16.01.06 16.01.19 16.01.20 16.02.14 16.02.16 17.01.01 17.01.02 17.01.03 17.01.07 17.02.01 17.02.02 17.02.03 17.04.11 17.05.04 17.06.04 17.08.02 17.09.04 19.12.01 19.12.04 19.12.05 19.12.07 19.12.08 19.12.12 20.01.01 20.01.02 20.01.36
E2	144	Cumuli Cassoni scarrabili Big-bags	02.01.04 02.03.04 03.03.07 03.03.08 10.11.03 10.11.12 12.01.17 12.01.21 15.01.01 15.01.02 15.01.04 15.01.05 15.01.06 15.01.07 15.01.09 15.02.03 16.01.12 16.01.19 16.01.20 16.01.22 16.01.99 16.11.04 17.01.01 17.01.02 17.01.03 17.01.07 17.02.02 17.02.03 17.06.04 17.08.02 17.09.04 19.01.18 19.02.03 19.10.06 19.12.01 19.12.04 19.12.05 19.12.08 19.12.12 20.01.01 20.01.02 20.03.03 20.03.07
E3	40	Cumuli Cassoni scarrabili Big-bags	02.01.03 03.01.01 03.01.05 15.01.03 17.02.01 19.12.07 20.02.01
E4	10	Cumuli Cassoni scarrabili Big-bags	16.01.03
E5	10	Cumuli Cassoni scarrabili Big-bags	17.04.11
E6	20	Cumuli Cassoni scarrabili Big-bags	16.02.14 16.02.16 20.01.36
E7	20	Cumuli Cassoni scarrabili Big-bags	10.12.08
F3	5	Rifiuti solidi non pericolosi, incluse batterie non pericolose Cassoni pallettizzati; Pallet; Big bags; Fusti pallettizzati, posti su scaffalature industriali in area coperta	12.01.17 16.06.04 16.06.05 16.08.01 16.08.03 20.01.34
F4	0,6	Rifiuti pericolosi liquidi e contenitori in pressione Fusti su bacino di contenimento	12.01.07* 13.01.10* 13.02.05* 13.02.06* 13.02.08* 16.01.07* 16.07.08* 08.01.11* 08.03.12*08.04.09*16.05.04* 16.05.06*
	5	Rifiuti solidi pericolosi Cassoni pallettizzati Pallet Fusti pallettizzati, posti su scaffalature industriali in area coperta	06.13.02* 15.01.10* 15.02.02* 16.03.03*

	35	Altri rifiuti pericolosi Cassoni pallettizzati Pallet Fusti pallettizzati, posti su scaffalature industriali in area coperta	06.04.05* 07.02.08* 12.01.16* 12.01.18* 12.01.20* 15.01.11* 16.01.21* 16.02.11* 16.02.13* 16.06.01* 16.06.02* 17.03.01* 17.04.09* 17.04.10* 17.06.03* 20.01.21* 20.01.33*
	5	Altri rifiuti non pericolosi Cassoni pallettizzati Pallet Fusti pallettizzati, posti su scaffalature industriali in area coperta	07.02.13 07.02.15 08.01.12 08.03.18 12.01.15 12.01.17 17.03.02
<b>F5</b>	25	Cassone scarrabile	15.01.07 17.02.02 20.01.02
<b>F6</b>	30	Cassone scarrabile	17.01.01 17.01.02 17.01.03 17.01.07 17.09.04
<b>F7</b>	50	Cassone scarrabile	02.01.03 02.01.04 02.01.10 02.03.04 03.01.01 03.01.05 03.03.07 03.03.08 04.02.21 04.02.22 04.02.99 07.02.13 10.02.10 10.02.99 10.08.99 10.10.03 10.11.03 10.11.12 10.12.08 11.02.06 11.02.99 11.05.01 11.05.02 11.05.99 12.01.01 12.01.02 12.01.03 12.01.04 12.01.05 12.01.13 12.01.17 12.01.21 12.01.99 15.01.01 15.01.02 15.01.03 15.01.04 15.01.05 15.01.06 15.01.07 15.01.09 15.02.03 16.01.03 16.01.06 16.01.12 16.01.16 16.01.17 16.01.18 16.01.19 16.01.20 16.01.22 16.01.99 16.02.14 16.02.16 16.03.04 16.11.04 17.01.01 17.01.02 17.01.03 17.01.07 17.02.01 17.02.02 17.02.03 17.04.01 17.04.02 17.04.03 17.04.04 17.04.05 17.04.06 17.04.07 17.04.11 17.06.04 17.08.02 17.09.04 19.01.02 19.01.18 19.02.03 19.10.01 19.10.02 19.10.04 19.10.06 19.12.01 19.12.02 19.12.03 19.12.04 19.12.05 19.12.07 19.12.08 19.12.12 20.01.01 20.01.02 20.01.36 20.01.40 20.02.01 20.03.03 20.03.07
<b>G1</b>	29	Rifiuti da spurgo e manutenzione fognaria Cisterne fuori terra	20.03.04 20.03.06
<b>H1</b>	600	Cumuli Cassoni scarrabili	02.01.10 10.02.10 10.02.99 10.08.99 10.10.03 10.12.08 11.02.06 11.02.99 11.05.01 11.05.02 11.05.99 12.01.01 12.01.02 12.01.03 12.01.04 12.01.13 12.01.99 15.01.04 16.01.06 16.01.16 16.01.17 16.01.18 16.02.14 17.04.01 17.04.02 17.04.03 17.04.04 17.04.05 17.04.06 17.04.07 19.01.02 19.10.01 19.10.02 19.10.04 19.12.02 19.12.03 20.01.40

6. elenco codici EER con indicazione delle operazioni sui rifiuti. Nella seguente tabella si riporta l'elenco dei codici EER e per ciascuno di essi sono indicate le operazioni (riportate negli Allegati B e C alla parte IV del D. Lgs. 152/06) di cui è autorizzata la gestione

Codice EER	Descrizione	Operazioni sui rifiuti			
		R4	R12	R13	D15
02.01.03	scarti di tessuti vegetali		X	X	
02.01.04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)		X	X	
02.01.10	rifiuti metallici	X	X	X	
02.03.04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		X	X	
03.01.01	scarti di corteccia e sughero		X	X	
03.01.05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04		X	X	
03.03.07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone		X	X	
03.03.08	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati		X	X	
04.02.21	rifiuti da fibre tessili grezze		X	X	X
04.02.22	rifiuti da fibre tessili lavorate		X	X	X
04.02.99	rifiuti non specificati altrimenti		X	X	X
06.04.05*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti			X	X
06.13.02*	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)			X	X
07.02.08*	altri fondi e residui di reazione			X	X
07.02.13	rifiuti plastici		X	X	X
07.02.15	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14			X	X
08.01.11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose			X	X
08.01.12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11			X	X
08.03.12*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose			X	X
08.03.18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17			X	X
08.04.09*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose			X	X
10.02.10	scaglie di laminazione	X	X	X	
10.02.99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	
10.08.99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	
10.10.03	scorie di fusione	X	X	X	
10.11.03	scarti di materiali in fibra a base di vetro		X	X	
10.11.12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11		X	X	
10.12.08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	X	X	X	
11.02.06	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05	X	X	X	
11.02.99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	
11.05.01	zinco solido	X	X	X	
11.05.02	ceneri di zinco	X	X	X	
11.05.99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	
12.01.01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	X	X	X	
12.01.02	polveri e particolato di materiali ferrosi	X	X	X	
12.01.03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	X	X	X	
12.01.04	polveri e particolato di materiali non ferrosi	X	X	X	
12.01.05	limatura e trucioli di materiali plastici		X	X	

12.01.07*	oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)			X	X
12.01.13	rifiuti di saldatura	X	X	X	
12.01.15	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14			X	X
12.01.16*	materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose			X	X
12.01.17	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16		X	X	X
12.01.18*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio			X	X
12.01.20*	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose			X	X
12.01.21	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 120120		X	X	X
12.01.99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	
13.01.10*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati			X	X
13.02.05*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati			X	X
13.02.06*	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione			X	X
13.02.08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione			X	X
15.01.01	imballaggi in carta e cartone		X	X	
15.01.02	imballaggi in plastica		X	X	
15.01.03	imballaggi in legno		X	X	
15.01.04	imballaggi metallici	X	X	X	
15.01.05	imballaggi in materiali compositi		X	X	X
15.01.06	imballaggi in materiali misti		X	X	X
15.01.07	imballaggi in vetro		X	X	
15.01.09	imballaggi in materia tessile		X	X	X
15.01.10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze			X	X
15.01.11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti			X	X
15.02.02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose			X	X
15.02.03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02		X	X	X
16.01.03	pneumatici fuori uso		X	X	
16.01.06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose		X	X	
16.01.07*	filtri dell'olio			X	X
16.01.12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11			X	X
16.01.16	serbatoi per gas liquido	X	X	X	
16.01.17	metalli ferrosi	X	X	X	
16.01.18	metalli non ferrosi	X	X	X	
16.01.19	plastica		X	X	
16.01.20	vetro		X	X	
16.01.21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14			X	X
16.01.22	componenti non specificati altrimenti			X	X
16.01.99	rifiuti non specificati altrimenti			X	X
16.02.11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC			X	X
16.02.13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12			X	X

16.02.14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	X	X	X	
16.02.16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15		X	X	
16.03.03*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose			X	X
16.03.04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03		X	X	
16.05.04*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose			X	X
16.05.06*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio			X	X
16.06.01*	batterie al piombo			X	X
16.06.02*	batterie al nichel-cadmio			X	X
16.06.04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)			X	X
16.06.05	altre batterie ed accumulatori			X	X
16.07.08*	rifiuti contenenti olio			X	X
16.08.01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)			X	X
16.08.03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti			X	X
16.11.04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01 03		X	X	X
17.01.01	cemento		X	X	
17.01.02	mattoni		X	X	
17.01.03	mattonelle e ceramiche		X	X	
17.01.07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06		X	X	
17.02.01	legno		X	X	
17.02.02	vetro		X	X	
17.02.03	plastica		X	X	
17.03.01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone			X	X
17.03.02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01			X	X
17.04.01	rame, bronzo, ottone	X	X	X	
17.04.02	alluminio	X	X	X	
17.04.03	piombo	X	X	X	
17.04.04	zinco	X	X	X	
17.04.05	ferro e acciaio	X	X	X	
17.04.06	stagno	X	X	X	
17.04.07	metalli misti	X	X	X	
17.04.09*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose			X	X
17.04.10*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose			X	X
17.04.11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	X	X	X	
17.05.04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03			X	X
17.06.03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose			X	X
17.06.04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03		X	X	
17.08.02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01		X	X	



17.09.04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03		X	X	
19.01.02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	X	X	X	
19.01.18	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17			X	X
19.02.03	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi			X	X
19.10.01	rifiuti di ferro e acciaio	X	X	X	
19.10.02	rifiuti di metalli non ferrosi	X	X	X	
19.10.04	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03	X	X	X	
19.10.06	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05			X	X
19.12.01	carta e cartone		X	X	
19.12.02	metalli ferrosi	X	X	X	
19.12.03	metalli non ferrosi	X	X	X	
19.12.04	plastica e gomma		X	X	
19.12.05	vetro		X	X	
19.12.07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06		X	X	
19.12.08	prodotti tessili		X	X	X
19.12.12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		X	X	X
20.01.01	carta e cartone		X	X	
20.01.02	vetro		X	X	
20.01.21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio			X	X
20.01.33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie			X	X
20.01.34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33			X	X
20.01.36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35		X	X	
20.01.40	metallo	X	X	X	
20.02.01	rifiuti biodegradabili		X	X	
20.03.03	residui della pulizia stradale		X	X	X
20.03.04	fanghi delle fosse settiche				X
20.03.06	rifiuti della pulizia delle fognature				X
20.03.07	rifiuti ingombranti			X	X

7. Il centro dovrà essere dotato di un sistema informatico che permetta una corretta gestione degli stoccaggi e dei flussi in entrata e in uscita, e consenta di visualizzare il quantitativo e la natura dei rifiuti stoccati, trattati e smaltiti/recuperati presso terzi autorizzati, in ogni momento nelle diverse aree dell'impianto, nonché di indicare, per le suddette aree, la capacità residua rispetto a quella autorizzata con il presente provvedimento. Tutto il materiale in entrata all'impianto dovrà essere pesato e controllato;

8. I rifiuti aventi CER 020103 e 200201 dovranno essere costituiti solo da frazioni ligno-cellulosiche al fine di evitare l'insorgere di odori molesti;

9. I rifiuti con CER 160214, posti nell'area A1, devono essere unicamente costituiti da utensili industriali fissi di grandi dimensioni ("Large scale stationary industrial tools"), quali ad esempio torni, frese, presse, etc, provenienti da attività produttive artigianali e industriali. I rifiuti costituiti da RAEE devono essere gestiti secondo le disposizioni del D.lgs 49/2014;

10. i materiali ottenuti dalle fasi R12 e/o R4 cessano la qualifica di rifiuto qualora siano rispettati i Regolamenti UE n. 333/2011 e n. 715/2013;

11. La gestione dei rifiuti dovrà avvenire nel rispetto dei quantitativi autorizzati;
12. Durante le fasi autorizzate devono essere evitati la commistione ed il contatto fra rifiuti tra loro incompatibili, suscettibili cioè di reagire pericolosamente tra loro dando luogo alla formazione di prodotti esplosivi, infiammabili, gassosi e/o tossici, o allo sviluppo di notevoli quantità di calore.
13. Le diverse aree di gestione dei rifiuti e i contenitori dovranno essere chiaramente individuati tramite apposite segnalazioni e cartelli, che dovranno indicare anche le tipologie di rifiuti stoccabili in ciascuna area;
14. la gestione dei rifiuti dovrà rispettare le disposizioni e prescrizioni per la realizzazione del sistema integrato di gestione dei rifiuti speciali;
15. L'impianto deve essere adeguatamente recintato per un'altezza non inferiore a metri 2 e munito di apposito cancello che dovrà essere chiuso nelle ore notturne o in caso di assenza, anche temporanea, del personale di sorveglianza. L'altezza massima dei rifiuti gestiti nell'area A1 non dovrà superare quella della recinzione perimetrale;
16. L'impianto deve essere segnalato da apposita cartellonistica posizionata all'ingresso, indicante gli estremi autorizzativi nonché la denominazione e la sede del soggetto responsabile della gestione dello stesso; il gestore dell'impianto è responsabile della custodia dello stesso anche nelle ore di chiusura; deve essere comunicata ogni variazione del responsabile tecnico; dovrà essere altresì specificato il divieto di accesso al personale non autorizzato.
17. La viabilità interna deve essere adeguata a garantire un'agevole movimentazione in ogni periodo dell'anno ed anche in caso di incidenti.
18. i contenitori utilizzati per lo stoccaggio devono possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche di pericolosità dei rifiuti stessi. Devono essere provvisti di sistemi di chiusura, di accessori e di dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento, di travaso e di svuotamento. Sui recipienti deve essere apposta apposita etichettatura, con l'indicazione del rifiuto stoccato conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose se applicabile. Particolare attenzione deve essere posta all'eventuale stoccaggio delle batterie agli ioni di litio per le quali si dovranno utilizzare le indicazioni di imballaggio previsti dalla norma ADR.
19. i contenitori possono contenere un quantitativo massimo di rifiuti non superiore al 90% della capacità geometrica del singolo serbatoio e devono essere provvisti di opportuni dispositivi anti-traboccamento; se dotati di tubazioni di troppo pieno, ammesse solo per gli stoccaggi di rifiuti non pericolosi, lo scarico deve essere convogliato in apposito bacino di contenimento;
20. I serbatoi per rifiuti liquidi devono inoltre essere provvisti di un bacino di contenimento con un volume almeno pari al 100% del volume del singolo serbatoio che vi insiste o, nel caso di più serbatoi, almeno al 110% del volume del serbatoio avente volume maggiore.
21. deve essere installato un impianto di videosorveglianza, preferibilmente con presidio h24;
22. Deve essere periodicamente verificato e mantenuto in perfetta efficienza lo stato delle pavimentazioni delle aree di lavoro e delle eventuali altre strutture di contenimento dei rifiuti e dei reflui, dovrà inoltre essere effettuata la periodica pulitura delle stesse aree di gestione nonché delle canaline, dei pozzetti e delle vasche di raccolta reflui. Ogni due anni dovrà essere trasmessa alla Provincia e all'Arpa una relazione sullo stato della pavimentazione impermeabile delle aree di carico e scarico, stoccaggio e trattamento, indicante gli interventi di manutenzione eseguiti o da eseguire.
23. La gestione di eventuali CFC e HCF dovrà avvenire in conformità a quanto previsto dal D.M. 20/09/02.
24. Per la gestione e lo stoccaggio degli oli usati dovranno essere rispettati i disposti del D.L. 95/92 e del D.M. 392/96;

25. Deve essere adottata ogni cautela che assicuri la captazione, la raccolta ed il trattamento di eventuali effluenti liquidi, dei residui solidi e delle emissioni in atmosfera derivanti dall'espletamento della fase di autorizzata. Al fine di escludere emissioni moleste dall' area G1 la velocità di riempimento dei serbatoi dovrà essere adeguata in relazione alla capacità di trattamento dei filtri a carbone affinché tutta l' aria espulsa possa essere trattata.

26. Il funzionamento delle sorgenti sonore dovrà avvenire esclusivamente in periodo di riferimento diurno, da lunedì a venerdì, dalle ore 07:30 alle ore 18.30. Le sorgenti sonore dovranno essere conformi a quanto riportato nelle Tabelle 1, 2 e 3 illustrate nel paragrafo 4 del documento presentato.

Dovranno essere realizzate le opere di bonifica illustrate al paragrafo 13 del documento presentato e riportate nella figura 15 posta a pag 29 dello stesso.

Ad impianti installati e ad attività a regime dovranno essere effettuati dei rilievi fonometrici tesi a verificare la bontà del calcolo previsionale e il rispetto dei vigenti limiti normativi, con particolare attenzione al rispetto del limite di immissione differenziale presso i recettori presenti in zona. Qualora si riscontrassero dei superamenti dovranno essere tempestivamente attuati interventi di bonifica acustica e le sorgenti sonore causa del superamento dovranno essere limitate nel loro funzionamento. Per quanto concerne la fase di cantiere occorre valutare l'impatto acustico durante la fase di realizzazione delle opere in progetto e successivamente considerare l'eventuale necessità di richiesta di autorizzazione in deroga, così come previsto dalla L.R 52/2000.

27. la gestione delle Acque Meteoriche di Dilavamento e delle Acque di Lavaggio delle Aree Esterne deve avvenire nel rispetto del documento di Acqua Novara VCO spa n. 184-2022 del 28/10/2022 allegato al presente atto.

28. I materiali polverulenti devono essere stoccati al coperto.

29. Dovrà essere eseguita ogni sei mesi e documentata in sede di controllo, una disinfestazione e derattizzazione dell'area sia direttamente sia a mezzo di ditte specializzate

30. Le analisi e le verifiche effettuate e conservate in relazione all'attività di gestione dei rifiuti devono restare a disposizione degli organi e degli enti preposti al controllo per un periodo di 5 anni successivi.

31. E' vietato l'incenerimento di qualsiasi sostanza o rifiuto.

32. Le operazioni di messa in riserva (R13) devono essere fisicamente separate dalle operazioni di deposito preliminare (D15)

33. Il personale operante nell'impianto, nonché il personale precario, non potrà operare in assenza di una formazione preliminare adeguatamente documentata.

34. Il responsabile della gestione dell'impianto è tenuto, ogni qualvolta si avvalga di terzi per operazioni di smaltimento e/o recupero successive allo stoccaggio dei rifiuti, ad accertarsi che questi siano in possesso di autorizzazioni valide.

35. Le operazioni di conferimento presso l'impianto, da parte di terzi, dovranno avvenire esclusivamente in presenza di personale dipendente dalla ditta che gestisce l'impianto appositamente formato.

36. In assenza del personale operativo i macchinari, le attrezzature, i materiali devono essere in stato di sicurezza secondo le regole d'uso specificate dai costruttori e le regole di buona pratica.

37. In caso di blocco totale o parziale dell'attività dell'impianto per cause di forza maggiore, impreviste o programmate, dovrà essere data informazione alla Provincia e all' Arpa, indicando la data prevista per la ripresa delle attività.

38. La ditta dovrà istituire una procedura radiometrica alla luce del D.lgs 100/2011 e della DGR n. 37-2766 trasmettendone copia alla Arpa ai sensi dell' art. 12, comma 3 della L.R. 5/2010 con le modalità previste dalla DGR n. 37-2766. Con le stesse modalità dovranno essere trasmesse eventuali successive modifiche alla suddetta procedura. Dovrà essere istituito un registro dei controlli con le modalità previste dalla DGR n. 37-

2766 affinché sia possibile rintracciare il carico sottoposto a misurazione.

39. Durante lo svolgimento delle fasi autorizzate devono essere rispettati i criteri igienico-sanitari stabiliti ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia; inoltre l'attività autorizzata dovrà essere svolta nel rispetto delle norme generali per l'igiene del Lavoro, della prevenzione degli infortuni e della normativa antincendio;

40. La ditta è tenuta a osservare tutte le norme di sicurezza in materia impiantistica e ad attuare quanto previsto nel Piano di Emergenza, adeguandolo e/o integrandolo a seguito dell'aggiornamento delle normative o in caso di variazioni nella gestione operativa dell'impianto.

41. Il Piano di Emergenza dovrà essere permanentemente esposto in modo ben visibile, in almeno due punti dell'impianto; esso deve contenere l'elenco dei nomi e dei recapiti delle persone e delle strutture da avvertire in caso di incidente o di situazione di pericolo.

42. E' fatto obbligo di assumere tutte le misure atte a prevenire incidenti e a limitarne le conseguenze per l'uomo e per l'ambiente; qualora nell'impianto si verificassero eventi accidentali o calamitosi potenzialmente idonei a produrre conseguenze sulle persone, sulle aree interne ed esterne e sull'ambiente, è fatto obbligo di darne comunicazione alla Provincia, al Comune, All'ASL e all'Arpa, entro le 48 ore successive indicando:

- il tipo di evento;
- i danni subiti da persone e/o cose;
- le possibili cause che hanno determinato l'evento;
- i tempi previsti per l'eventuale ripristino delle parti danneggiate dell'impianto.

43. Nel caso venisse respinto un carico di rifiuti, è fatto obbligo di darne comunicazione alla Provincia e all'A.R.P.A. entro le 48 ore successive indicando:

- il peso del mezzo;
- la provenienza;
- i dati del vettore;
- gli estremi dei documenti di trasporto (allegando bolle o formulari);
- la targa del veicolo (compresi gli eventuali semirimorchi dei bilici);
- il motivo per il quale il carico è stato respinto.

44. Presso l'impianto deve essere presente una congrua quantità di adeguate sostanze assorbenti da utilizzare in caso di accidentali sversamenti di liquidi; gli eventuali sversamenti devono essere immediatamente bonificati con le modalità previste nel piano d'emergenza; i materiali utilizzati e derivanti da eventuali interventi di emergenza per il contenimento di inquinanti dovranno essere avviati allo smaltimento e/o al recupero in conformità alle normative vigenti.

45. In caso di chiusura dell'attività il gestore dovrà procedere all'attuazione del piano di bonifica e di ripristino ambientale, presentando alla provincia, almeno 60 giorni dalla data di comunicazione di cessazione dell'attività, un progetto dettagliato con la definizione delle tempistiche in relazione alle quali deve essere previsto un periodo complessivo non superiore a 180 giorni dalla data di inizio dei lavori.

46. Tutte le disposizioni previste dalla normativa statale e/o regionale integrativa, per quanto applicabili, s'intendono come prescritte dalla presente autorizzazione.

47. La presente autorizzazione durante lo svolgimento dell'attività deve essere sempre custodita anche in copia presso l'impianto, a disposizione degli organismi preposti al controllo.

48. Le comunicazioni concernenti le prescrizioni autorizzative devono pervenire via PEC all'Amministrazione Provinciale all'ARPA e all'ASL

49. Il gestore dovrà comunicare alla Provincia eventuali modifiche alla propria attività salvo l'obbligo di richiedere nuova autorizzazione qualora richiesto ovvero nel caso di variazione e/o integrazione del provvedimento in vigore. Il gestore dell'impianto è vincolato all'esecuzione di eventuali interventi impiantistici e/o all'osservanza di cautele operative richieste dagli organi competenti al controllo delle attività di gestione dei rifiuti, rispettandone tempi e modalità attuative previste da specifici provvedimenti integrativi

all'autorizzazione.

50. Entro 180 giorni prima della scadenza dell'autorizzazione, la Ditta dovrà presentare all'Amministrazione Provinciale istanza di rinnovo dell'autorizzazione stessa.

51. La presente autorizzazione è valida solo se la ditta è in possesso dei titoli legittimi di disponibilità dei terreni e/o immobili su cui si intende effettuare le operazioni autorizzate.

52. La presente autorizzazione non è surrogatoria delle eventuali altre autorizzazioni o licenze richieste dalle specifiche normative di settore connesse con l'esercizio dell'attività e non esonera dal conseguimento degli atti o provvedimenti di competenza di altre Autorità previsti dalla legislazione vigente per l'esercizio dell'attività stessa e degli eventuali vincoli di natura pubblicistica.

- di dare atto che è stato espletato il controllo preventivo di regolarità amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs 18.08.2000, n. 267;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta effetti, anche solo indiretti, sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente;
- di dare atto che il presente provvedimento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
- di dare atto che la sottoscrizione del presente provvedimento dà luogo alla concomitante pubblicazione del medesimo all'Albo Pretorio.

IL DIRIGENTE  
(RABUFFETTI DAVIDE)  
sottoscritto con firma digitale